

Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Università degli Studi di Brescia al 31/12/2023

(relazione redatta ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 modificato dal D. Lgs. 16 gennaio 2017, n. 100)

Premessa

Il D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016, all'art. 20 prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino, annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso articolo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Il provvedimento deve essere adottato entro il 31 dicembre in riferimento alla situazione dell'anno precedente e comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del D.L. n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicate nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituiscono obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente documento tiene conto dei criteri e delle indicazioni di cui al comma 611 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e degli indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche dettati di concerto da MEF e Corte dei Conti con provvedimento del 21 novembre 2019 e rappresenta l'orientamento e la programmazione dell'attività dell'Università degli Studi di Brescia in merito alle partecipazioni societarie detenute, in via diretta e indiretta, inclusi gli spin-off.

Si evidenzia che la partecipazione dell'Università alle Società avviene nel rispetto dello Statuto di Ateneo e degli altri Regolamenti interni, in particolare:

- Statuto, art. 2, comma 11 *"L'Università instaura rapporti con soggetti pubblici e privati italiani, stranieri e internazionali attraverso contratti e convenzioni; istituisce e partecipa a consorzi, centri interuniversitari, società consortili di ricerca, fondazioni e associazioni di diritto privato; collabora con organismi nazionali e internazionali per la definizione e la realizzazione di programmi di cooperazione scientifica e di formazione"*;
- Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e la Contabilità, Art. 64 - Partecipazione a consorzi e ad altri soggetti di diritto privato -

1. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico sentiti gli organi interessati per i diversi aspetti di competenza nel rispetto della normativa vigente, delibera l'istituzione o la partecipazione a consorzi, società di capitale o ad altre forme associative di diritto privato finalizzate alla realizzazione di attività strumentali ai fini istituzionali dell'Ateneo.
2. Il Consiglio di Amministrazione designa il rappresentante dell'Ateneo negli organi amministrativi o scientifici dei soggetti partecipati.
3. Le modalità di costituzione e i rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati sono disciplinati dalla normativa vigente e da regolamenti, se richiesti dalla legge, o da procedure operative.

La suddetta partecipazione avviene inoltre nel rispetto delle "Linee guida per la partecipazione dell'Università degli Studi di Brescia in enti, organismi e soggetti di diritto pubblico e privato" approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2022 ed emanate con Decreto Rettorale 282 del 28 marzo 2022.

Inquadramento generale e normativo

L'art. 20 del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016 prevede che i piani di razionalizzazione siano adottati ove le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) Partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (tra cui produzione di un servizio di interesse generale o progettazione e realizzazione di un'opera pubblica in base ad un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche);
- b) Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) Partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) Partecipazioni in società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) Partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbia prodotto risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti;
- f) Necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) Necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4.

I criteri citati rispondono agli obiettivi perseguiti dalla norma di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato secondo quanto previsto dalle recenti normative in materia quali il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" e s.m.i.

Si espone di seguito un quadro sintetico delle partecipazioni detenute dall'Ateneo nell'anno 2023, che verranno singolarmente trattate nel prosieguo della presente relazione.

Ragione sociale	Codice Fiscale	Tipo di partecipazione	Capitale sociale al 31.12.2023	Quota posseduta dall'Ateneo al 31.12.2023	Patrimonio netto al 31.12.2023	Patrimonio netto di competenza dell'Ateneo al 31.12.2023
ITALIAN TECHNOLOGY LAB s.r.l.	03403820982	altre società – spin off	70.000	2,00%	127.939	2.559
CSMT SRL	02322070984	controllo	3.207.000	100,00%	2.014.837	2.014.837
CSMT gestione s.c.r.l.	02835410982	Altre società	1.498.000	15,89%	1.400.978	222.615
AMBIENTEPARCO Impresa Sociale SRL ETS	02710470986	collegamento	100.000	40,00%	123.504	49.402
MADE S.c.a.r.l. Società Consortile a resp. lim.	10643980963	Altre società	250.000	1%	6.324.548	63.245
Lifescience Innovation Good Healthcare Technology (LIGHT) S.c.a.r.l.	04451790986	collegamento	200.000	49%	203.254	99.594

Informazioni più dettagliate in ordine all'oggetto sociale, percentuale della quota societaria, risultati degli ultimi tre esercizi, sono pubblicate sul sito web di Ateneo, sezione amministrazione trasparente: <https://unibs.portaleamministrazionetrasparente.it/enticontrollati/societàpartecipate> come previsto dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013.

L'attività di trasferimento tecnologico dell'Ateneo

L'attività cosiddetta di *terza missione* ed il trasferimento tecnologico sono entrati a pieno titolo nella *mission* istituzionale a fianco della didattica e della ricerca (si vedano le leggi *n. 240 del 30.12.2010* e *n.134 del 7.8.2012*).

Le attività in collaborazione con il territorio sono seguite dai Delegati alle specifiche materie, dal contatto con le scuole superiori, con il mondo industriale, economico e sociale, con le istituzioni e con il sistema dell'offerta di alta formazione bresciano.

Obiettivi primari dell'Università degli Studi di Brescia sono, innanzitutto, la diffusione e la condivisione con gli stakeholder di tutte le competenze e le conoscenze presenti, in modo facilmente accessibile da parte di tutti, al fine di un'adeguata condivisione del proprio portafoglio di asset intangibili.

La strategia di Ateneo nel trasferimento tecnologico non può prescindere dall'adozione di moderne tecniche di valorizzazione dei risultati della ricerca, sia protetti da brevetto o marchio sia suscettibili di brevettazione, a nome proprio o di terzi. Inoltre, l'Ateneo intende promuovere la progettazione di corsi di formazione continua e di aggiornamento da offrire a laureati già inseriti nel mondo del lavoro.

Pertanto, l'efficacia delle azioni di trasferimento della conoscenza diventa un punto di riferimento per le relazioni tra l'Università e la società nel suo insieme fra cui, in particolare, il tessuto industriale e imprenditoriale del territorio, al fine della diffusione dei programmi e dei risultati di ricerca dell'Università.

Gli Spin off Universitari

L'istituzionalizzazione della partecipazione dell'Ateneo al capitale delle Spin-off viene introdotta con l'approvazione del *Regolamento interno per la costituzione di Spin-off* da parte del Consiglio di Amministrazione in data 1 giugno 2005, di seguito rivisto ed aggiornato nel 2020, che nei suoi principi generali *“favorisce la costituzione di società di capitali aventi come scopo l'utilizzazione imprenditoriale dei risultati della ricerca e lo sviluppo di prodotti e servizi in contesti innovativi”*.

Nel luglio 2017 è stato approvato il [Regolamento per la generazione, gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale sui risultati della ricerca](#), che nella parte riservata alla valorizzazione dei diritti di proprietà intellettuale e dei risultati della ricerca, regola l'attività di spin-off. Siffatto Regolamento, al fine di assicurare sempre una via d'uscita dell'Università dal capitale delle società **partecipate**, **prevede che negli statuti sia sempre inserita, a favore dell'ateneo, una opzione “put”**.

L'attuale Regolamento prevede che queste possano essere partecipate, cioè contemplare la partecipazione diretta di personale dell'Ateneo e dell'Università nel capitale sociale, oppure non partecipate, caso nel quale l'Università non è presente nella compagine sociale.

Nel marzo 2012 all'Università degli Studi di Brescia viene costituita, all'interno del Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico, del Settore Didattica e Ricerca, una posizione organizzativa con compiti di supporto alle procedure di deposito e licensing dei brevetti, alle procedure amministrative relative alla costituzione e mantenimento di spin off nonché al coordinamento e partecipazione a gruppi di lavoro sul trasferimento tecnologico. La struttura amministrativa interna si fa carico di supportare le attività di valorizzazione e diffusione dei risultati della ricerca insieme al consolidamento dei rapporti con il territorio.

Le società partecipate in breve:

Italian Tecnology Lab (ITL)

Codice fiscale	03403820982
Sede Legale	via Aldo Moro, 48 Brescia
Stato della società	ATTIVA
Attività (Codice ATECO)	M.72.19.09 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

Referente: prof. Luigi Solazzi

prof. Massimiliano Granieri fino al 21.02.2023

Con delibera del CdA n. 246/15157 del 21 dicembre 2011 l'Università ha autorizzato la costituzione della spin off "Italian Technology Lab" S.r.L. avente come oggetto da statuto societario "l'implementazione e la valorizzazione commerciale di brevetti, processi produttivi ed industriali innovativi". Con delibera n. 101 del Consiglio di amministrazione del 23 Maggio 2018 l'Università ha nominato il prof. Massimiliano Granieri e, successivamente, con delibera n. 54 del 23/02/2023 il prof. Luigi Solazzi quale proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione di "Italian Technology Lab" S.r.L.

La quota di partecipazione dell'Università è pari al 2,00% ovvero € 1.400.

Con delibera n. 372 del 15 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione di questa Università ha approvato il recesso dalla società Italian Technology Lab SRL, comunicato alla stessa con nota prot. n. 0315918 del 21.12.2023 del Responsabile dell'UOC Partecipate, Pcc e imposte.

Nella sua relazione del 30.11.2023, prot. 0298869, il prof. Solazzi riferisce che *"sulla base dell'intervallo temporale intercorso dalla data di istituzione dello Spin Off (2015) si ritiene che l'attività di "affiancamento" e "sostentamento" per l'avvio di tale impresa possa essere esaurito, e si suggerisce quindi di avviare le procedure affinché l'Università possa uscire dall'ITL"*.

Anche il prof. Granieri, nella sua relazione del 21.08.2023, prot. 0200092, riferisce che *"Deve essere rilevato che, sulla base dell'attuale regolamento di ateneo in materia di spin-off, ITL ha superato il quinquennio di vita, sicché sulla base del regolamento (sempre che le previsioni di questo siano applicabili anche agli spin-off che erano in vita alla data di sua entrata in vigore) tecnicamente sussisterebbero i presupposti per avviare la dismissione della partecipazione"*.

Inoltre, si fa presente che in sede di ispezione da parte del Mef nell'anno 2022 per la società in oggetto è risultato che nell'anno 2019 il numero totale dei dipendenti era pari a tre unità ed il numero degli amministratori pari a 5. Pertanto per il Mef l'Ateneo avrebbe dovuto recedere ai sensi dall'art. 20 del Dlgs 175 comma2 lettera b.

L'Università nel corso del 2024 ha avuto contatti diretti con il dott. Musicco Gianfranco, presidente della società ITL, al fine di recedere dalla società attuando l'atto deliberativo, il quale ha ipotizzato la possibile conclusione della procedura di cessione entro la fine dell'anno.

Sulla base di quanto deliberato dal CdA questo Ateneo ha richiesto l'avvio della procedura per la cessione della quota posseduta.

CSMT SRL

Codice fiscale	02322070984
Sede Legale	Piazza Mercato, 15 Brescia
Stato della società	ATTIVA
Attività (Codice ATECO)	L.68.20.02 – Affitto di aziende

La Società per la realizzazione del Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico srl è la trasformazione del Consorzio per la Realizzazione del Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico società consortile a. r.l.

La trasformazione è avvenuta a seguito dell'acquisizione del 100% delle quote societarie da parte dell'Università degli studi di Brescia, in forza all'atto eseguito, in data 10 giugno 2021 n. 15727/6473 repertoriato dal Notaio Camilla Barzellotti e registrato a Brescia il 14 giugno 2021 al n. 31294 serie 1T ed iscritto al Registro delle Imprese di Brescia il 21 giugno 2021, prot. 59923/2021.

La trasformazione del Consorzio in Società è stata approvata nell'assemblea del 22 giugno 2021, verbalizzata con atto del notaio Camilla Barzellotti - repertorio n. 15736, registrato in data 28 giugno 2021 n. 34527 serie 1T e iscritto al registro delle imprese in data 30 giugno 2021.

La nascita del Consorzio per la realizzazione del centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico

Il Consorzio per la realizzazione del Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico società consortile a responsabilità limitata e senza scopo di lucro nacque da un Accordo di Programma sottoscritto in data 6 ottobre 2000 tra Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comune di Brescia, CCIAA di Brescia e Università degli Studi di Brescia che nel dettaglio prevedeva:

- la costruzione di un nuovo edificio, su area di proprietà dell'Università di Brescia, con realizzazione al suo interno di laboratori per attività di ricerca applicata e sperimentazione, dotati di apposita impiantistica;
- lo svolgimento, nell'edificio realizzato, di attività di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico ed erogazione di servizi, mediante una effettiva collaborazione fra il mondo accademico e il mondo delle PMI;
- l'erogazione di prestazioni e servizi direttamente alle imprese, con logiche di gestione privatistiche e di attività finalizzate all'accrescimento delle conoscenze, alla ricerca applicata e trasferimento tecnologico, sia mediante la realizzazione di poli tecnologici (o poli di eccellenza) per la ricerca applicata in settori di interesse territoriale, sia tramite la partecipazione a network di centri di servizio tecnologico alle imprese.

L'edificio è poi sorto sopra una porzione di area facente parte di un appezzamento di proprietà dell'Università di Brescia.

Il soggetto realizzatore e responsabile dell'intervento veniva identificato nell'Università di Brescia, che avrebbe provveduto alla stesura del progetto esecutivo, nonché alla esecuzione della gara di appalto mediante asta pubblica e alla direzione lavori.

Il costo totale dell'opera, sulla base di una valutazione economica allegata all'accordo di programma, veniva stimato in euro 8.075.836 (escludendo il valore delle aree) che sarebbero stati così finanziati:

- la Regione Lombardia si impegnava a concedere un finanziamento a fondo perduto, destinato a coprire fino alla metà dei costi complessivi, con una erogazione massima di Euro 3.615.198,00 a valere sulla Legge Regionale 31/96;
- il Comune, la Provincia, la Camera di Commercio di Brescia e l'EULO si impegnavano a sostenere cumulativamente il 49% dei costi rimanenti (fino ad un massimo di Euro 1.497.725,00);
- l'Università di Brescia si impegnava a sostenere il 51% dei costi rimanenti.

Le parti coinvolte – Università, Comune, Provincia e CCIAA di Brescia – si impegnavano a costituire una società consortile senza fini di lucro, a responsabilità limitata, e a sottoscrivere la partecipazione in detta società proporzionalmente alle erogazioni effettuate da ciascuno.

Date queste premesse, in data 11 luglio 2002 fra Università, Comune, Provincia, CCIAA ed EULO veniva costituito il "Consorzio per la realizzazione del Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico s.c.a.r.l.", nel prosieguo denominato CSMT, società consortile senza scopo di lucro, finalizzata ai seguenti obiettivi:

- a) alla realizzazione del fabbricato in attuazione dell'accordo di programma sottoscritto il 6 ottobre 2000, con il compimento delle relative opere edilizie, di quelle destinate alle attività di erogazione dei servizi, di quelle per la realizzazione delle attrezzature di base dei

laboratori per ricerca applicata e sperimentazione e dei relativi impianti, come da progetto approvato;

- b) alla gestione dell'immobile in forma diretta o indiretta a mezzo dell'opera di terzi e/o di uno o l'altro dei soggetti consorziati, cioè a rendere disponibile la struttura, nelle forme da stabilirsi, ad un soggetto giuridico appositamente costituito per la gestione delle attività ed il raggiungimento delle finalità sopra indicate;
- c) alla promozione e allo studio di iniziative ulteriori nel cui ambito si realizzasse la collaborazione tra Università, Enti locali, Organizzazioni rappresentative di interessi economici delle piccole e medie imprese, ed Enti privati che potessero favorire la crescita e lo sviluppo sul territorio di centri di eccellenza nel settore della ricerca applicata.

In data 22 novembre 2004 l'Università di Brescia costituiva un diritto di superficie a favore del CSMT per la durata di anni trenta, avente per oggetto le seguenti aree: NCT foglio 46 n 294,48 sub 6, 48 sub 7, 48 sub 10, per la superficie totale di mq 4.331, per il quale non fu stabilito alcun corrispettivo ma al quale si attribuì un valore di 50 mila euro ai fini dell'atto notarile.

Alla scadenza del diritto di superficie (22 novembre 2034) l'immobile come sopra edificato sarà acquisito, senza onere alcuno, al patrimonio dell'Università Statale di Brescia.

La costruzione dell'immobile ha comportato un costo complessivo di Euro 7.109.915 a fronte del quale la Regione Lombardia ha erogato un contributo a fondo perduto di Euro 3.615.198 mentre il residuo è stato sostenuto dal CSMT attingendo a mezzi propri. Il CSMT ha provveduto a dotare l'immobile sia di arredi per ufficio che per le aule destinate a conferenze e formazione, sia di impianti e collegamenti per fonia e dati, sia la strumentazione di base (carriponte) necessaria per rendere operativi i laboratori pesanti situati a piano terra.

La composizione societaria iniziale era la seguente:

Socio	Capitale sociale	Quota%
Università degli Studi di Brescia	3.030.191,50	59,48%
Camera di Commercio IAA di Brescia	649.004,00	12,74%
Comune di Brescia	530.869,00	10,42%
Provincia di Brescia	530.869,00	10,42%
E.U.L.O. Ente Universitario per la Lombardia Orientale	354.066,50	6,95%
	5.095.000,00	100,00%

Il Socio EULO, a seguito di scioglimento nel 2011, cede le proprie quote a Comune e Provincia. La struttura societaria, che viene a definirsi, quella attualmente esistente, è la seguente:

Socio	Capitale sociale	Quota %
Università degli Studi di Brescia	3.030.191,50	59,48%
Camera di Commercio IAA di Brescia	649.004,00	12,74%

Comune di Brescia	707.902,25	13,89%
Provincia di Brescia	707.902,25	13,89%
	5.095.000,00	100,00%

La riduzione del capitale sociale per perdite, deliberata il 5 maggio 2014, non ha modificato le quote partecipative:

Socio	Capitale sociale	Quota %
Università degli Studi di Brescia	1.907.523,60	59,48%
Camera di Commercio IAA di Brescia	408.571,80	12,74%
Comune di Brescia	445.452,30	13,89%
Provincia di Brescia	445.452,30	13,89%
	3.207.000,00	100,00%

In data 22 dicembre 2006 veniva costituita una seconda società consortile a responsabilità limitata, con la denominazione “CSMT GESTIONE S.C.A.R.L.” (nel prosieguo CSMT GESTIONE), con intento di perseguire, con logiche di gestione privatistica ma comunque senza fine di lucro, finalità di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di erogazione di servizi, mediante una effettiva collaborazione tra il mondo accademico e della ricerca e il mondo delle imprese, secondo modelli operativi che da un lato possano tenere conto della specificità del territorio bresciano (in termini di tipologia di impresa e di settore merceologico e di esigenze di innovazione tecnologica) e, dall’altro, possano costituire il riferimento per i rapporti con gli altri centri lombardi, nazionali ed esteri con analoghe finalità.

L'iter di acquisizione del 100% delle quote del CSMT da parte dell'Ateneo

Nell’anno 2019 è stato avviato un percorso volto all’acquisizione da parte dell'Università delle quote degli altri soci del CSMT, per consentire all'Ateneo di divenire socio unico della Società. L’acquisizione è finalizzata a governare al meglio e più efficacemente le attività di ricerca applicata e il trasferimento tecnologico che la normativa vigente assegna espressamente alle Università nell'ambito della “Terza missione”, nonché governare meglio l’utilizzo degli spazi del CSMT.

Nel maggio 2019, l’Università ha interpellato la Regione Lombardia in merito alla fattibilità di avviare un dialogo con gli altri enti al fine di rivedere la compagine sociale del CSMT. Con nota del 19 giugno 2019, la Regione Lombardia ha espresso parere positivo alla revisione della compagine sociale e all’acquisizione del 100% delle quote da parte dell’Università, previa trasformazione della Società Consortile in “SRL”, non essendo previsto per la società consortile la figura del socio unico.

Il 22 gennaio 2020, il dott. Giorgio Alberti, incaricato dall'Ateneo, ha redatto una perizia del valore economico della Società Consortile. La perizia, acquisita agli atti dell'Ateneo il 24 gennaio 2020 con nota prot. n. 17993, fissa il valore economico in 657.408 euro.

Nel corso dell'assemblea del 18 marzo 2020 del CSMT, il Rettore ha presentato ai soci la proposta di revisione della compagine sociale ed ha illustrato la perizia del dott. Giorgio Alberti. Nella assemblea del 23 marzo 2020, il CSMT ha dato mandato al Rettore per acquisire una integrazione della precedente perizia che tenesse conto anche dei possibili introiti futuri, in virtù di un aumento del corrispettivo versato per l'utilizzo degli spazi dell'immobile.

In data 21 maggio 2020, con nota prot. 87058, il dott. Giorgio Alberti ha trasmesso una integrazione della precedente perizia, così come richiesto dalla assemblea del CSMT del 23 marzo 2020. La nuova perizia tiene conto del possibile scenario futuro dei flussi di locazione, secondo l'approccio del metodo finanziario, già utilizzato nella perizia precedente, e aggiorna il valore economico del CSMT a 790.000 euro.

Il valore economico del CSMT espresso nella perizia dal dott. Giorgio Alberti è così suddiviso tra i soci, in base alle quote di partecipazione:

Valore economico	Quote Partecipazione	Importo
Università degli studi di Brescia	59,48%	469.892 euro
dei soci:		
Comune di Brescia	13,89%	109.731 euro
Provincia di Brescia	13,89%	109.731 euro
Camera di Commercio	12,74%	100.646 euro
Totale dei soci	40,52%	320.108 euro
TOTALE	100,00%	790.000 euro

Nella assemblea del CSMT del 4 giugno 2020, i consorziati hanno convenuto sul valore economico della società così come definito nella nuova perizia del dott. Giorgio Alberti.

Con nota del 25 giugno 2020, prot. n. 106442, la Camera di Commercio di Brescia ha comunicato che la Giunta Camerale con provvedimento n. 60 del 22 giugno 2020, ha deliberato di procedere alla cessione all'Università dell'intera quota di partecipazione detenuta nel CSMT, pari al 12,74% del capitale sociale, per l'importo di 100.646 euro.

Con nota del 16 luglio 2020, prot. n. 131059, la Provincia di Brescia ha comunicato che il Consiglio Provinciale con provvedimento n. 19 del 2 luglio 2020, ha deliberato di procedere alla cessione all'Università dell'intera quota di partecipazione detenuta nel CSMT, pari al 13,89 % del capitale sociale, per l'importo di 109.731 euro.

Con nota del 31 luglio 2020, prot. n. 147307, il Comune di Brescia ha comunicato che con deliberazione 24 luglio 2020 n. 81, il Consiglio Comunale di Brescia ha autorizzato la cessione dell'intera quota di partecipazione detenuta dal Comune di Brescia nel CSMT, pari al 13,89 % del capitale sociale, per l'importo di 109.731 euro.

L'Ateneo con delibera del consiglio di amministrazione n. 63 del 24 marzo 2021, prot. 54838, ha autorizzato l'acquisizione delle quote delle quote societarie del CSMT per un ammontare complessivo di 320.108 euro.

L'acquisizione delle quote societarie è avvenuta in data 10 giugno 2021, presso la sede dell'Ateneo, il contratto di acquisizione delle quote è repertoriato negli atti del notaio Camilla Barzellotti.

Inoltre, nel mese di giugno 2020 sono state avviate, le procedure volte alla realizzazione di un ampliamento dell'immobile di Via Branze n. 45, il cui costo complessivo si stima in 2,56 ml di euro. Nell'ambito di questa operazione l'Università ha partecipato al bando ministeriale D.M. 5 dicembre 2019, n. 1121, ed ha ottenuto un finanziamento di per 1,25 ml di euro. Il contributo in conto capitale è stato assegnato con D.M. 30 aprile 2021, n. 566. Nel corso del 2021 è stato affidato il progetto esecutivo. L'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione dell'ampliamento è avvenuta in data 23 maggio 2022. I lavori sono iniziati nei primi giorni del mese di luglio 2022. I nuovi spazi saranno destinati allo svolgimento delle funzioni istituzionali di ricerca applicata. L'intervento in oggetto, al 31 dicembre 2023, è stato realizzato per 1,2 milioni di euro. Presumibilmente i lavori di ampliamento dovrebbero concludersi alla fine del 2024.

Un altro intervento di ampliamento del CSMT è stato progettato e programmato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Componente 2 – Investimento 3.1 “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca ed innovazione”.

La proposta progettuale presentata in risposta all'avviso del succitato piano e denominata “Lifescience Innovation Good Healthcare Technology” – LIGHT. In data 16 marzo 2023 il nostro Ateneo ha affidato un incarico professionale per le attività di redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'ampliamento dell'immobile nell'ambito del progetto LIGHT ed attualmente è in corso una rimodulazione del progetto.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto approvato in data 18 ottobre 2021 "la società è affidata ad un amministratore unico, che dura in carica tre anni ed è rinnovabile". L'assemblea dei soci, inoltre, nomina un sindaco e/o un revisore unico anch'esso della durata di tre anni. Alla data dell'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2023 l'amministratore unico è il dott. Gianluca Del Barba, mentre il sindaco unico è il dott. Franco Baiguera.

Nell'assemblea del 23 aprile 2024, contestualmente all'approvazione del bilancio si è provveduto alla nomina di un nuovo amministratore, il quanto il mandato del dott. Gianluca Del Barba era in scadenza. Nell'assemblea si è nominato l'avv. Tanzarella Vincenzo Danilo quale amministratore unico per il prossimo triennio e fino alla approvazione del bilancio dell'esercizio 2026. E' stata confermata la carica di sindaco unico nella persona del dott. Franco Baiguera.

Il capitale sociale della partecipata al 31 dicembre 2023 ammonta a 3.207.000 euro. Le perdite accumulate al 31 dicembre 2023 risultano superiori ad un terzo del capitale/Fondo di dotazione, pertanto nell'assemblea del 23 aprile 2024, in relazione alle perdite sofferte si è ricorso ad un'assemblea straordinaria al fine di ridurre il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2482-bis del codice civile. Alla data del 26 aprile 2024 il capitale sociale ammonta a 2 milioni di euro, come da visura in Telemaco.

Nel bilancio dell'esercizio 2023 approvato dal CdA nella seduta del 23 aprile 2024 la partecipazione è stata iscritta al costo di acquisto per 790.000 euro. Il valore iscritto è corrispondente al valore di perizia eseguita dal dott. Giorgio Alberto in data 21 maggio 2020.

Sulla base di quanto esposto sussistono le condizioni per il mantenimento della società. La società si scioglierà il 22 novembre 2034 e l'immobile del CSMT diventerà di proprietà dell'Ateneo.

CSMT Gestione S.c.a.r.l.

Codice fiscale	02835410982
Sede Legale	via Branze, 45 Brescia
Stato della società	ATTIVA
Attività (Codice ATECO)	M.72.19.09 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

Referente: prof.ssa Marina Pizzi

prof. Rodolfo faglia

La costituzione e l'evoluzione della Società

La società è strettamente collegata a CSMT S.c.a.r.l. In data 6 ottobre 2000 fu sottoscritto un Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comune di Brescia, CCIAA di Brescia e Università degli Studi di Brescia, che prevedeva:

- la costruzione di un nuovo edificio, su area di proprietà dell'Università di Brescia, con realizzazione al suo interno di laboratori per attività di ricerca applicata e sperimentazione, dotati di apposita impiantistica;
- lo svolgimento, nell'edificio realizzato, di attività di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico ed erogazione di servizi, mediante una effettiva collaborazione fra il mondo accademico e il mondo delle PMI;
- l'erogazione di prestazioni e servizi direttamente alle imprese, con logiche di gestione privatistiche e di attività finalizzate all'accrescimento delle conoscenze, alla ricerca applicata e trasferimento tecnologico, sia mediante la realizzazione di poli tecnologici (o poli di eccellenza) in settori di interesse territoriale, sia tramite la partecipazione a network di centri di servizio tecnologico alle imprese.

Nell'ambito dell'accordo e della successiva costituzione, in data 11 luglio 2002 fra Università, Comune, Provincia, CCIAA ed EULO del "Consorzio per la realizzazione del Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico s.c.a.r.l.", nel prosieguo denominato CSMT, società consortile senza scopo di lucro, era prevista la gestione dell'immobile in forma diretta o indiretta a mezzo dell'opera di terzi e/o di uno o l'altro dei soggetti consorziati, cioè la messa a disposizione della struttura, nelle forme da stabilirsi, ad un soggetto giuridico appositamente costituito per la gestione delle attività ed il raggiungimento delle finalità sopra indicate.

A tale scopo, in data 22 dicembre 2006 veniva costituita una società consortile a responsabilità limitata, con la denominazione "CSMT GESTIONE S.C.A.R.L." (nel prosieguo CSMT GESTIONE), con intento di concretamente perseguire, con logiche di gestione privatistica ma comunque senza fine di lucro, finalità di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di erogazione di servizi, mediante una effettiva collaborazione tra il mondo accademico e della ricerca e il mondo delle imprese, secondo modelli operativi che da un lato tengano conto della specificità del territorio bresciano (in termini di tipologia di impresa e di settore merceologico e di esigenze di innovazione tecnologica) e, dall'altro, costituiscono il riferimento per i rapporti con gli altri centri lombardi, nazionali ed internazionali con analoghe finalità.

I soci costituenti CSMT GESTIONE sono stati i medesimi enti pubblici soci di CSMT, mentre successivamente, con un aumento di capitale, la compagine sociale si è opportunamente arricchita, per evidenti ragioni, anche di soci privati del mondo produttivo, associativo, finanziario.

La composizione societaria iniziale era la seguente:

Socio	Capitale sociale	Quota%
Provincia di Brescia	306.000	29,31%
Camera di Commercio IAA di Brescia	306.000	29,31%
Università degli Studi di Brescia	306.000	29,31%
Comune Di Brescia	90.000	8,62%

E.U.L.O. Ente Universitario Per La Lombardia Orientale	36.000	3,45%
	1.044.000	100,00%

A seguito dell'aumento del capitale sociale, deliberato il 2 aprile 2007, la struttura societaria si modifica con l'ingresso di soci privati del mondo produttivo, associativo, finanziario:

Socio	Capitale sociale	Quota%
Provincia di Brescia	952.000	17,00%
Camera di Commercio IAA di Brescia	952.000	17,00%
Università degli Studi di Brescia	952.000	17,00%
Comune Di Brescia	280.000	5,00%
E.U.L.O. Ente Universitario Per La Lombardia Orientale	112.000	2,00%
INN.TEC.	952.000	17,00%
Associazione Industriale Bresciana	637.000	11,37%
Altri soci privati	763.000	13,63%
	5.600.000	100,00%

Il Socio EULO, a seguito di scioglimento nel 2011, cede le proprie quote a Comune e Provincia. La struttura societaria, che viene a definirsi, è la seguente:

Socio	Capitale sociale	Quota %
Provincia di Brescia	1.008.000	18,00%
Camera di Commercio IAA di Brescia	952.000	17,00%
Università degli Studi di Brescia	952.000	17,00%
Comune Di Brescia	336.000	6,00%
INN.TEC.	952.000	17,00%
Associazione Industriale Bresciana	637.000	11,37%
Altri soci privati	763.000	13,63%
	5.600.000	100,00%

Nel corso del 2012 l'Associazione Industriale Bresciana cede alcune quote societarie ad altri soci privati, portando la sua quota partecipativa al 10,75%, con il conseguente aumento della quota degli altri soci privati al 14,25%.

La riduzione del capitale sociale per perdite, deliberata il 14 maggio 2013, non ha modificato le quote partecipative, che sono invece variate a gennaio 2015 con la cessione da parte di INN.TEC. delle proprie quote ad altri soci privati. La composizione societaria definita è, quindi, la seguente:

Socio	Capitale sociale	Quota%
Provincia di Brescia	598.312,26	18,00%
Camera di Commercio IAA di Brescia	565.072,69	17,00%
Università degli Studi di Brescia	565.072,69	17,00%
Comune Di Brescia	199.437,42	6,00%
Associazione Industriale Bresciana	357.325,39	10,75%
Altri soci privati	1.038.736,55	31,25%
	3.323.957,00	100,00%

L'Assemblea straordinaria riunitasi il 27 aprile 2016, visto che il risultato del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 ha visto una perdita pari a Euro 1.026.201, che sommati alla perdita dell'anno precedente di Euro 590.721 ed alle perdite evidenziate dal bilancio al 31 dicembre 2015 di Euro 254.963, determinano un complessivo ammontare di perdite di Euro 1.871.885, ha deliberato di procedere alla riduzione del capitale sociale a Euro 1.400.000, appostando la riserva disponibile di Euro 52.072 a riserva disponibile di nuova costituzione. La composizione societaria definita è, quindi, la seguente:

Socio	Capitale sociale	Quota%
Provincia di Brescia	252.000	18,00%
Camera di Commercio IAA di Brescia	238.000	17,00%
Università degli Studi di Brescia	238.000	17,00%
Comune Di Brescia	84.000	6,00%
Associazione Industriale Bresciana	150.500	10,75%
Altri soci privati	437.500	31,25%
	1.400.000,00	100,00%

Al fine della gestione dell'immobile, è attualmente in atto con CSMT una convenzione privata onerosa per la disponibilità e l'utilizzo dell'intero compendio da parte di CSMT GESTIONE, con un canone che tiene conto della finalità dell'iniziativa, cioè per lo sviluppo economico del territorio, delle stringenti interazioni tra i due soggetti e degli onerosi costi di gestione della struttura (a carico di CSMT GESTIONE), il cui utilizzo attuale risponde compiutamente agli obiettivi che ne hanno motivato la realizzazione.

Gli organi di gestione

Dalla costituzione e fino al 30 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione era composto da un minimo di sette ad un massimo di tredici membri oltre il Presidente. Nessuno dei consiglieri percepiva dei compensi.

A seguito di modifica statutaria, approvata in data 30 settembre 2013, è stata variata la composizione del Consiglio di Amministrazione. L'art. 19 del nuovo Statuto stabilisce che il Consiglio di Amministrazione è composto da un massimo di 5 membri compreso il Presidente.

L'Organo di Controllo legale e controllo contabile, fino a settembre 2013, era costituito da un collegio sindacale di tre membri nominato ai sensi dell'articolo 2477 del codice civile, con un compenso stabilito secondo il Tariffario dell'Ordine Professionale di appartenenza.

A seguito della modifica statutaria, che ha previsto la possibilità di nomina di un revisore unico, l'Assemblea, in data 30 settembre 2013, ha proceduto in tal senso, fissando un compenso stabilito secondo il Tariffario dell'Ordine Professionale di appartenenza.

Modifica Statutaria approvata in data 31.10.2017

Le nuove modifiche dello Statuto approvate con delibera n. 292 del Cda del 31.10.2017 riguardano in particolare un ampliamento dell'oggetto sociale (art. 5), le modalità di convocazione dell'Assemblea dei soci (art. 14), la durata in carica del Consiglio di Amministrazione (art. 19) i compensi degli amministratori (art. 22) e una nuova composizione e durata del Comitato tecnico-scientifico (art. 24).

Il nuovo oggetto sociale art. 5 prevede che: *“La Società perseguirà, con logiche di gestione privatistica, comunque senza fini di lucro, finalità di ricerca applicata, di valorizzazione e promozione della ricerca scientifica, di base ed applicata, di problem-solving tecnico/tecnologico, di trasferimento tecnologico, di diffusione dell'innovazione, grazie ad una effettiva collaborazione tra il mondo accademico, della ricerca e delle imprese.*

Si collocherà nel territorio come riferimento organizzativo e gestionale per costituire network di imprese ed enti del territorio, per la formazione di cluster tematici, per la costituzione di gruppi di lavoro territoriali, nazionali ed internazionali, con azione particolarmente orientata anche all'accesso a bandi di ricerca finanziata regionale, nazionale ed internazionale.

Si proporrà come osservatorio per l'individuazione di iniziative territoriali che prevedono azione congiunta fra mondo dell'impresa e mondo accademico, nonché come manager di progetti locali e no.

Svolgerà, in quanto funzionale agli obiettivi precedenti, attività di formazione tecnica, su specifiche tematiche specialistiche, nonché di commercializzazione di prodotti tecnologici attinenti alle attività di riferimento”.

In merito alle modalità di convocazione dell'Assemblea dei soci (art. 14) il nuovo statuto prevede che *“l'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio entro il termine di 120 giorni dalla chiusura*

dell'esercizio sociale. E' ammessa la convocazione per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale quando particolari esigenze lo richiedano".

Il nuovo art. 19 invece prevede che "Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per un periodo di quattro anni e può essere revocato anche prima della scadenza su decisione dell'Assemblea dei Soci. Il numero massimo di mandati consecutivi è pari a due".

In merito ai compensi degli amministratori il nuovo art. 22 ha stabilito che "Ai componenti dell'organo amministrativo spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. L'Assemblea dei Soci può stabilire il compenso da attribuire all'organo amministrativo e/o stabilire le diverse eventuali modalità di assegnazione del compenso".

Infine il nuovo art. 24 prevede che: "Il Comitato tecnico-scientifico è composto da un numero massimo di dodici membri, compreso il Direttore Scientifico che ne è Presidente, nominati tra studiosi, ricercatori e personalità riconosciute a livello anche internazionale del mondo scientifico e di impresa.

Spetta all'Università, nella persona del Rettore pro tempore, l'indicazione della maggioranza dei componenti del Comitato tecnico-scientifico.

Il Comitato tecnico-scientifico dura in carica per quattro anni.

La nomina dei membri del Comitato tecnico-scientifico compete all'Assemblea dei Soci.

Attività svolte e coinvolgimento dell'Ateneo sia in termini scientifici che economici

Nel 2023, CSMT ha puntato sull'ampliamento delle attività di trasferimento tecnologico, sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative, introduzione di attività di comunicazione, mirate a creare un forte legame tra il mondo della ricerca e quello imprenditoriale. A titolo esemplificativo, si riportano di seguito alcuni casi tratti direttamente dal documento di presentazione del bilancio consuntivo:

1. Attività nel settore del Trasferimento Tecnologico:

- Sono stati attivati 120 progetti di innovazione, nel 2022 erano stati 113, e nel trasferimento sul territorio di contributi per un valore di 17,7 milioni, nel 2022 era stato di 17,0 milioni, con il coinvolgimento di 183 aziende, contro le 160 del 2022.

- E' stato ottenuto un brevetto, riguardante il *"Metodo di stima del peso di un carico trasportato da un dispositivo di sollevamento in movimentazione"*.

- Sono state attivate due posizioni PHD con L'Università di Brescia dedicate rispettivamente al riciclo delle batterie al litio e all'anestesia automatizzata.

- E' stata attivata la partecipazione di CSMT al tavolo Promo TT per la selezione delle tecnologie del CNR;

- E' stata approvata la partecipazione di CSMT con una quota del 10% alla startup MedInBrix.

- E' stata attivata la collaborazione a supporto del progetto L.I.G.H.T. (Lifescience Innovation Good Healthcare Technology), dell'Università di Brescia insieme alle aziende Antares Vision SPA e Dompè farmaceutici SPA, che si occupa di implementare sistemi di digitalizzazione finalizzati alla creazione di dispositivi medici. A tale proposito CSMT potrà favorire una possibile collaborazione fra L.I.G.H.T. e MedInBrix.

- Sono proseguite le attività di ricerca interna autofinanziate su progetti "Halo", cioè di alto livello di innovazione e dal forte impatto, ad es. sulla sanificazione dell'aria tramite UV-C, sul recycling delle batterie automotive e sulla Cittadella dell'Innovazione Sostenibile. Progetto la Cittadella promosso da CSMT insieme a InnexHUB ha raccolto 44 manifestazioni di interesse sottoscritte da associazioni, società private ed enti pubblici. A luglio sono stati lanciati 12 tavoli tematici con la partecipazione di oltre 250 persone di alto profilo fra cui molti docenti di UniBS. A fine anno i coordinatori dei tavoli hanno consegnato un rapporto che per ogni tema riportava la situazione attuale, i bisogni e i suggerimenti per possibili soluzioni. Ciò al fine di costituire, insieme al BP, la base su cui impostare lo studio di fattibilità prima e la progettazione poi della Cittadella. Per il reperimento delle risorse finanziarie si sono svolte diversi incontri anche con assessori della Regione Lombardia, che hanno consentito di appurare la reale possibilità di poter beneficiare dei contributi. Il presidente Zorzella, nel CDA di ottobre, auspicava di arrivare alla costituzione di una fondazione/società di scopo, in una forma giuridica da definire, che diventasse lo strumento per la raccolta dei necessari fondi per l'iniziativa Cittadella in modo da consentire anche a CSMT il recupero di quanto già investito (complessivamente euro 188.475,79 rappresentato da costi per lavoro relativo a dipendenti di CSMT per euro 113.471,89 e costi per prestazioni di terzi per euro 75.003,90). Su richiesta del CDA gli investimenti di CSMT per la Cittadella sono stati bloccati. Nel CDA di ottobre, il Presidente aveva espresso la sua intenzione di seguire personalmente l'operazione presso tutti i soggetti che avevano aderito alla manifestazione di interesse. A dicembre, l'ing. Zorzella ha comunicato le sue dimissioni dall'incarico di Presidente e membro del CDA di CSMT. Nel CDA di dicembre, preso atto delle dimissioni, si è previsto che Confindustria potesse individuare in tempi brevi il nuovo Presidente e che con un CdA straordinario di CSMT si potesse provvedere alla sua nomina, in attesa di una ratifica in sede di Assemblea dei soci. Così è stato con la nomina del Dr Daniele Peli.

2. Sviluppo del HUB:

Nel 2023 sono state fidelizzate altre realtà partner;

- Il numero dei partner residenti tra Via Branze a Brescia e Officina Liberty a Gardone Val Trompia è passato da 40 del 2022 a 46 del 2023, così come il numero delle start-up incubate che sono passate da 9 a 10.

- CSMT è poi entrato a far parte della rete di soci di InnovUp-Italian Innovation and Startup Ecosystem, una realtà innovativa che rappresenta e unisce la filiera dell'innovazione italiana.

3. Attività di comunicazione rivolte al territorio che hanno visto la collaborazione di CSMT con docenti dell'Università:

L'esercizio è stato caratterizzato da una intensa attività che si è concretizzata in 37 eventi con oltre 2800 partecipanti, di cui i più significativi sono stati "Inclusione ed Equità", gli eventi nell'ambito del "Festival Il Rosso e il Blu", il "Riciclo delle batterie al litio", "Will water Innovation Living Lab", "Le Botteghe dell'Innovazione Sostenibile", il progetto "Open Innovation lab ". La partecipazione al festival ha comportato per CSMT costi per oltre 38.000 euro ed ha generato ricavi per 35.000,00: il costo dell'intera iniziativa è stato quindi di poco più di 3.000 euro, ma con un significativo ritorno in termini di immagine. Gli ultimi due eventi hanno rappresentato una novità assoluta, sia nei contenuti, che nel format e per questo sono stati molto apprezzati dal territorio. Infine è stata siglata una partnership con TEDx, uno dei più grandi brand del mondo nel panorama culturale, che rappresenta un interlocutore strategico in grado di aprire al mondo dei social e dei giovani.

Il raggiungimento degli obiettivi dell'ingresso dell'Università

L'Università considera il CSMT un partner importante per le attività di trasferimento tecnologico, nonché per il lancio di iniziative progettuali a livello locale. Il CSMT è inoltre visto come un ente in grado di offrire servizi per sostenere la terza missione dell'Università verso il territorio. Durante il periodo di riferimento il CSMT ha sviluppato diverse iniziative progettuali in cui l'Università ha avuto un ruolo attivo. Sebbene i processi di coinvolgimento e realizzazione non siano naturalmente rapidi, si può affermare che gli obiettivi legati alla partecipazione dell'Università all'interno del soggetto consorziato sono stati costantemente raggiunti o in fase di progressione all'interno di attività ancora in corso. A seguito del cambio di strategia adottato da CSMT che ora si presenta sempre più come coordinatore di iniziative territoriali, sono stati suggeriti alcuni KPI interessanti che rappresentano meglio l'attività del CSMT, restando comunque invariato il fatto che il risultato netto rimane l'obiettivo principale.

La situazione attuale e le prospettive

Dopo la fase di risanamento iniziata nel 2015, che aveva portato a quattro risultati positivi consecutivi, negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, e al risultato negativo del 2020, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, il 2021 è stato l'anno durante il quale la fase di rilancio, già avviata nel 2019, ha visto, nonostante il perdurare delle criticità causate dalla pandemia, un significativo impulso, che ha portato a consuntivare ricavi totali per € 2.757.000, contro i 2.688.000 € del 2020, e un risultato positivo di € 52.719, contro la perdita di € 146.293 del 2020. Il Bilancio 2022 invece ha presentato un risultato negativo di € 79.109,00.

L'anno 2023 si è chiuso con un risultato di -246.220 €, che porta il patrimonio netto a 1.400.978 €. Il risultato negativo è stato ricondotto in CDA a una combinazione di fattori sfavorevoli, come la

mancata compensazione dei costi sostenuti per il progetto Cittadella, le perdite d'acqua causate dall'edificio adiacente di proprietà dell'Università e l'incremento dei costi per gli spazi utilizzati dall'Università, fattori che con modalità diverse si sono comunque risolte o sono in fase di risoluzione. Inoltre, la riduzione del personale tra il 2022 e il 2023 ha comportato maggiori spese per servizi forniti da risorse esterne. Tutti questi elementi hanno anche portato a una riduzione della liquidità disponibile.

Benché il risultato netto sia stato negativo per il 2023, la previsione riportata in CDA per il 2024 è una chiusura in pareggio, grazie alle opportunità di contributi provenienti da Competence Center MADE, così come le progettualità che si apriranno con la Transition 5.0 e il sostegno dei progetti Halo sviluppati all'interno di CSMT da parte dei maggiori soci di CSMT. La prof.ssa Pizzi, ritiene di rilievo la partecipazione dell'Università degli Studi di Brescia nel C.S.M.T. Gestione Scarl, soprattutto alla luce delle nuove progettualità che si stanno concretizzando e del ruolo che CSMT sta acquisendo sempre più di Coordinatore di iniziative territoriali, per le quali la presenza dell'Università sarà sempre importante. Ove possibile, segnala l'opportunità da parte dell'Università di usufruire dei servizi che CSMT mette a disposizione, specialmente sulla terza missione, stipulando convenzioni che possono essere significative per le attività di comunicazione e di ottenimento / gestione di progetti finanziati.

La quota di partecipazione dell'Università di Brescia è pari al 15,89% del capitale sociale, quest'ultimo attualmente ammonta ad € 1.400.978 complessivi. È stata iscritta in bilancio al costo di acquisto di € 952.000. Dagli atti definitivi relativi al bilancio per l'anno 2023, il valore della partecipazione nel bilancio risulta pari a € 290.182.

Visti i contenuti della relazione tecnica inviata dalla prof.ssa Marina Pizzi con nota del 30/09/2024 prot. 0255342 si ritiene sussistano le condizioni per il mantenimento della società.

AMBIENTEPARCO IMPRESA SOCIALE SRL ETS

Codice fiscale	02710470986
Sede Legale	Largo Torrelunga 7 - Brescia
Stato della società	ATTIVA
Attività (Codice ATECO)	91.02 Attività di musei

Referente: prof.ssa Giovanna Grossi

prof.ssa Roberta Pedrazzani

AmbienteParco è un centro scientifico dedicato alla sostenibilità ambientale situato nel Parco dell'Acqua a Brescia. L'ingresso dell'Università degli Studi di Brescia tra i soci di AmbienteParco è avvenuto nell'aprile 2022, con l'obiettivo di portare la ricerca sul territorio e le relazioni di comunità dentro gli obiettivi di ricerca.

La collaborazione tra l'Università degli Studi di Brescia e AmbienteParco si è confermata, nel corso del periodo luglio 2023-luglio 2024, un modello virtuoso di integrazione tra mondo accademico e territorio, capace di generare significativi benefici in termini di sostenibilità, innovazione e sviluppo sociale. Questa sinergia contribuisce in modo sostanziale alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile, promuovendo un futuro più responsabile e inclusivo per la comunità.

Gli obiettivi della collaborazione sono stati rafforzati e consolidati e consistono nelle seguenti attività:

- promozione della cultura della sostenibilità, dell'innovazione e della responsabilità sociale.
- potenziamento delle attività di terza missione dell'Università, ovvero la diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica nella società civile e nel mondo produttivo.
- opportunità di formazione, divulgazione e partecipazione a progetti innovativi in ambito ambientale, energetico e sociale per studenti e ricercatori.

L'adesione a AmbienteParco consente all'Università di rafforzare la propria terza missione, facilitando la trasmissione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche alla società; offrire ai propri studenti e ricercatori esperienze formative uniche e opportunità di coinvolgimento in progetti innovativi; potenziare le relazioni con il territorio e promuovere lo sviluppo di iniziative che rispondano ai bisogni locali.

Parimenti, la presenza dell'Università degli Studi di Brescia tra i soci di AmbienteParco dona il supporto di un'istituzione accademica di eccellenza, che assicura il rigore scientifico delle attività, l'accesso alle competenze e alle reti di relazioni accademiche a livello nazionale e internazionale, favorendo il perseguimento della finalità ultima di AP, vale a dire la diffusione della cultura della sostenibilità tra cittadini, imprese, scuole e istituzioni.

La collaborazione tra l'Università degli Studi di Brescia e AmbienteParco, nel corso dell'anno oggetto della presente relazione, oltre a un proficuo e costante dialogo, si è concretizzata nelle seguenti iniziative:

- la realizzazione di Famelab Brescia, un talent della scienza per giovani ricercatori e studenti universitari, organizzato dall'Università in collaborazione con AmbienteParco, Fondazione AIB e Talent Garden, per promuovere la comunicazione scientifica e la divulgazione dei risultati della ricerca

<https://ambienteparco.it/famelab-brescia-2024/>

- il completamento del calendario di eventi Pop the Science, prosecuzione di quanto già descritto nel corso della relazione presentata il mese di luglio 2023. Si tratta di una rassegna di laboratori, installazioni e spettacoli di divulgazione scientifica per tutti, dalla primavera 2023 fino alla chiusura dell'anno dedicato a Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura;

<https://ambienteparco.it/pop-the-science/>

- la redazione di tesi di laurea e tirocini formativi da parte di studenti dell'Università degli Studi di Brescia su temi legati alla sostenibilità ambientale e alla divulgazione scientifica, con la supervisione di docenti universitari e dello staff di AmbienteParco;
- l'attuazione della prima edizione di "Una sola Terra", il festival dedicato ad ambiente, sostenibilità e cambiamenti climatici: conferenze, workshop, laboratori didattici, spettacoli, mostre, reading, escursioni e proiezioni cinematografiche, in 70 appuntamenti con oltre 100 ospiti italiani e internazionali.

<https://ambienteparco.it/events/una-sola-terra-festival/>

- la prosecuzione di SOUx, la scuola di architettura per bambine e bambini, specializzata in attività educative dopo scuola, legate all'urbanistica, all'architettura e all'ambiente, ma anche all'arte, al design, all'agricoltura. L'iniziativa, nata nel 2023 in occasione di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura, è stata riproposta nella sua seconda edizione.

<https://ambieoteparco.it/wp-content/uploads/2024/05/calendario-SOUx-Brescia-23-24.pdf>

- l'organizzazione delle "Conversazioni tra imprese e università sugli obiettivi ESG"
- l'organizzazione dell'evento "La prospettiva Net Zero nell'industria", con l'obiettivo di creare un'occasione di confronto tra il sistema industriale bresciano e l'università, articolato nei due incontri, dal titolo ""Traiettorie e problematiche della decarbonizzazione: esperienze a confronto" e "La ricerca a supporto dell'industria".

<https://ambienteparco.it/events/la-prospettiva-net-zero-nellindustria/>

- la partecipazione alla Giornata dell'Acqua 2024, "Acqua è vita", organizzata da Acque Bresciane<https://ambienteparco.it/events/acqua-e-vita-giornata-dellacqua-2024/>
- la collaborazione alle attività organizzate nell'ambito dell'iniziativa La notte dei ricercatori.
- la prosecuzione dei progetti di ricerca, già citati nella relazione precedente, "Un filo d'acqua" e "Agriair"

<https://ambienteparco.it/un-filo-dacqua>

Nella loro relazione, le proff. Grossi e Pedrazzani desiderano sottolineare che quanto riportato sopra

rappresenta il compimento di una serie di progetti nati da un continuo dialogo e dalla condivisione di idee, criticità, obiettivi, che caratterizzano il percorso di crescita e collaborazione tra i due enti. Attualmente sono in cantiere nuove iniziative che coinvolgerebbero il Comune di Brescia, Confindustria, il Museo di Scienze Naturali. De facto, la collaborazione tra l'Università e AmbienteParco costituisce un valore aggiunto per il territorio di Brescia, favorendo: la promozione della cultura della sostenibilità, dell'economia circolare, delle energie rinnovabili e della mobilità sostenibile e lo sviluppo di progetti concreti e inclusivi che rispondano ai bisogni delle fasce più vulnerabili della popolazione.

La quota di partecipazione dell'Università di Brescia è pari al 40% del capitale sociale, ovvero € 40.000. Dagli atti definitivi relativi al bilancio per l'anno 2023, il valore reale della partecipazione risulta pari a € 49.402.

Visti i contenuti della relazione tecnica inviata con nota del 01/08/2024 prot. 0213608 dai referenti si ritiene sussistano le condizioni per il mantenimento della società.

MADE SCARL

Codice fiscale	10643980963
Sede Legale	Piazza Leonardo Da Vinci 32 Milano
Stato della società	Attiva
Attività (Codice ATECO)	70.22.09

Referente: prof. Emilio Sardini

La MADE S.C.A.R.L. è una società consortile a responsabilità limitata, senza scopo di lucro, che ha lo scopo di suggerire ad imprese, in particolare PMI, soluzioni innovative di modernizzazione dei processi industriali. La società è stata costituita in data 11 gennaio 2019 da più soggetti pubblici e privati tra cui diverse Università oltre quella di Brescia, come Bergamo, Pavia ed il Politecnico di Milano. Da statuto la durata della società è fissata al 31 dicembre 2050.

L'Università degli Studi di Brescia ha partecipato alla costituzione della Made S.C.A.R.L. condividendo gli stessi scopi, dal momento che presenta competenze specifiche nell'ambito di Industria 4.0 ed è coinvolta in iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico.

La MADE si prefigge di svolgere le seguenti attività e servizi tramite lo sviluppo e l'adozione di tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0:

- a) informazione e orientamento alle imprese, in particolare PMI, attraverso la predisposizione di una serie di strumenti volti a illustrare le tecnologie esistenti necessarie per la trasformazione e il miglioramento dell'assetto digitale e tecnologico aziendale e diffonderne le potenzialità;
- b) dimostrazioni semplici, immediate e auto-esplicative delle grandi potenzialità della industria 4.0, con percorsi dedicati e costruiti sulla linea produttiva con applicazioni reali utilizzando, ad esempio, linee produttive dimostrative e sviluppo di casi d'uso, allo scopo di supportare la comprensione, da parte delle imprese fruitrici, dei benefici concreti in termini di riduzione dei costi operativi ed aumento della competitività dell'offerta;
- c) formazione alle imprese sulle funzionalità che le nuove soluzioni digitali sono in grado di offrire per conseguire una maggiore flessibilità produttiva, una maggiore velocità dal prototipo alla produzione in serie, una maggiore produttività attraverso minori tempi di set-up, una riduzione di errori e fermi macchina, migliore qualità, minori costi e scarti, una maggiore funzionalità di prodotti e servizi;
- d) consulenza e progettazione di soluzioni tailor made per singole aziende o gruppi/categorie di imprese che intendono accedere alle più recenti tecnologie ed innovazioni, individuando gli attori tecnologici le cui soluzioni risultano essere più allineate alle esigenze specifiche del caso, avvicinandole, qualora necessario, a predisporre progetti di innalzamento del TRL, in seguito ad uno studio concreto della loro effettiva fattibilità sia concettuale che tecnica;
- e) implementazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale e fornitura di servizi di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0.

Per raggiungere gli scopi sociali, MADE opera in collaborazione con il mondo universitario e sviluppa le attività di formazione e ricerca applicata, con l'ampio coinvolgimento delle imprese e delle istituzioni pubbliche e private di carattere economico e/o sociale.

Nell'anno 2023, l'attività svolta all'interno del MADE da parte di UNIBS si è articolata in azioni sinteticamente raggruppabili in:

- a) Partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico;
- b) Partecipazione all'Assemblea dei Soci;
- c) Promozione delle attività di trasferimento tecnologico, mediante anche finanziamento di progetti di ricerca e attività C/Terzi, attività di formazione per la diffusione delle nuove tecnologie digitali fornendo docenti per i Corsi formativi finanziati dalle iniziative del PNRR ed iniziative culturali finalizzate alla costituzione di partenariati per partecipazione a Bandi Nazionali ed Europei.

Inoltre il MADE ha svolto ulteriore e ampia attività, in cui UNIBS è stata in parte coinvolta. Sinteticamente possiamo indicare che l'attività è così riassumibile:

- a) Progettazione della fabbrica digitale e sostenibile;

- b) Sperimentazione della fabbrica digitale e sostenibile;
- c) Implementazione della fabbrica digitale e sostenibile

Le attività svolte dal MADE sono coerenti con le attività istituzionali di UNIBS, in particolare per l'attività formativa e per quella di terza missione. Così come è successo nel 2022, l'attività di terza missione realizzata come trasferimento tecnologico nei confronti delle aziende del territorio è stata ampia sebbene sia stata ripresa anche attività formativa.

Si ribadisce come la partecipazione alle attività del Competence Center MADE ha consentito lo sviluppo di un network di università e imprese, favorendo la partecipazione di UNIBS insieme all'Università degli Studi di Bergamo e al Politecnico di Milano alla Missione 4 (Istruzione e ricerca) nella sezione M4C2 "Dalla ricerca all'impresa" del piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel partenariato Esteso Made in Italy circolare e sostenibile.

Il progetto è risultato vincitore ed il budget di UNIBS è di 3.000.000 €. Oltre al ritorno economico, UNIBS partecipa direttamente come componente dell'HUB insieme a dieci università, al Consiglio Nazionale delle Ricerche e 13 aziende nazionali. Le università sono: Politecnico di Milano, Politecnico di Bari, Sapienza Università di Roma, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Palermo, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Bergamo, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Padova. Le 13 aziende sono: Aeffe Spa, Brembo Spa, Camozzi Group Spa, Cavanna Spa, Italtel Spa, Itema Spa, Leonardo Spa, Natuzzi Spa, Prima Additive Srl, Sacmi Imola S.C., SCM Group Spa, Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti Srl, Thales Alenia Space Italia Spa. Il progetto del Partenariato Esteso ha un valore di 140.000.000€.

Il prof. Sardini, nella sua relazione annuale, considera positiva la partecipazione al MADE per i seguenti motivi:

- a) UNIBS ha incrementato la possibilità di svolgere i propri compiti istituzionale di attività formativa e di terza missione allargando la propria area di azione dal territorio locale a quello lombardo fino a quello nazionale;
- b) la partecipazione all'attività dei competence center rafforza e ha rafforzato il ruolo di UNIBS quale attore di eccellenza dei processi formativi e di ricerca della trasformazione digitale.
- c) UNIBS ha ricevuto un budget di 3.000.000€ dalla partecipazione al Partenariato Esteso Made in Italy circolare e sostenibile grazie anche alla partecipazione alle attività del MADE.

Si fa presente infine che il bilancio della società Made Scarl presenta un risultato economico negativo sin dal 2019:

Anno	Perdita
2019	-875.133,00 €
2020	-1.789.988,00 €
2021	-986.286,00 €
2022	-317.522,00 €
2023	-443.520,00 €

e che l'art. 20 del D.Lgs 175 del 2016, al comma 2 lettera e) prevede l'obbligo di razionalizzazione per le "partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti".

Il prof. Sardini, nella sua relazione annuale ha precisato che la scelta gestionale del Made è quella di capitalizzare i contributi privati ai fini della copertura di eventuali perdite di esercizio senza farli transitare nel conto Economico. In bilancio, la voce "Altre riserve" di euro 6.518.068 è costituita esclusivamente dal Fondo Sviluppo 4.0. Tale Fondo è stato alimentato, come da previsione statutaria, per euro 4.680.850 da apporti in denaro da parte dei soci (per euro 551.000 nell'anno 2019, per euro 1.457.350 nell'anno 2020, per euro 1.302.500 nell'anno 2021, per euro 440.000 nell'anno 2022 e per euro 930.000 nell'anno 2023) e per euro 6.046.350 da apporti in natura (personale e beni in kind) da parte dei soci (per euro 971.228 nell'anno 2019, per euro 1.445.352 nell'anno 2020, per euro 1.712.337 nell'anno 2021, per euro 1.347.238 nell'anno 2022 e per 570.195 nell'anno 2023) ed è stato utilizzato, per volontà assembleare, per la copertura delle perdite 2019 - 2020 - 2021 per un totale di euro 3.865.971, per la copertura della perdita 2022 di euro 317.522 e per il rimborso del capitale sociale riferibile ai soci receduti nel 2023 per euro 256.382.

La quota di partecipazione dell'Università di Brescia è pari al 1% del capitale sociale, ovvero € 2.500. Dagli atti definitivi relativi al bilancio per l'anno 2023, il valore reale della partecipazione risulta pari a € 63.245.

Visti i contenuti della relazione tecnica inviata dal referente con nota del 13/09/2024 prot. 0236918, la modalità di assorbimento delle perdite di esercizio della società, ed in considerazione del fatto che la quota di partecipazione di Unibs è di soli € 2.500 pari all'1% del capitale sociale, si ritiene sussistano le condizioni per il mantenimento della società.

LIFESCIENCE GOOD TECHNOLOGY (LIGHT) s.c.a.r.l.

Codice fiscale

04451790986

Sede Legale

Via Branze 45 - Brescia

Stato della società

Attiva

Referente: prof.ssa Marina Pizzi

Con delibera n. 306 del 18/10/2022 il CdA dell'Università degli Studi di Brescia ha deliberato l'approvazione dello schema di Statuto ed autorizzato la costituzione della Società *Lifescience Innovation Good Healthcare Technology (LIGHT) S.c.a.r.l.*, avvenuta in data 30.01.2023.

La società è nata a seguito della proposta progettuale presentata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Componente 2 – Investimento 3.1 “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca ed innovazione”, denominata “Lifescience Innovation Good Healthcare Technology” – LIGHT.

Attività di divulgazione scientifica

Sin dalla costituzione, LIGHT ha promosso un'intensa opera di divulgazione del Progetto e di promozione dell'infrastruttura partecipando ai seguenti eventi:

- 16 febbraio 2023 “LIGHT Lifescience Innovation Good Healthcare Technology” presentazione del progetto, Università degli Studi di Brescia, Aula Magna Medicina;
- 17-19 maggio 2023 - 48° Congresso Nazionale ANMDO “Quale ospedale per il futuro dell'ospedale: da sempre fulcro dell'innovazione”, Napoli: partecipazione;
- 15 maggio 2023 Conferenza GARR 2023, Firenze: partecipazione invitata al Workshop "AI nella comunità accademica e nella ricerca: quali opportunità e quali rischi"
- 28 giugno 2023 Convegno nazionale Associazione Italiana di Sanità Digitale e Telemedicina “Nuovi scenari per la cura ed il monitoraggio assistenziale. Governo e integrazione del flusso dei dati di telemonitoraggio nell'ecosistema digitale della Telemedicina”
- 06 settembre 2023 XIX Workshop CNR/ICAR, Pizzo Calabro (VV): relazione invitata "AI: what could go wrong? risk, opportunities and impacts of the AI-Act for Personalized Medicine"
- 12 settembre 2023 MAQC 2023 Conference, Helsinki, Relazione Invitata "The concept of Sandbox for AI regulation and Trustworthy AI"

- 22 settembre 2023 LIGHT Thematic Workshop "AI: new opportunities and challenges for Drug Discovery, Repurposing and Toxicology"
- 16-17 novembre 2023 Convegno "La Convenzione MEDICRIME sulla contraffazione dei prodotti sanitari e la tutela della salute pubblica in Italia"
- 22 marzo 2024 Brescia, AISDET - Associazione Italiana di Sanità Digitale e Telemedicina Convegno "Progettazione dei servizi di telemedicina all'interno dell'ecosistema digitale della sanità: dal punto di vista dei medici per i pazienti, intervento"
- 25 Marzo 2024, Brescia EWMD Progetto Agorà: relazione invitata "Intelligenza Artificiale, Sfide, Rischi e Opportunità"
- 15 Maggio 2024, LIGHT Thematic Workshop: "Artificial intelligence and health data management"

Partecipazione a progetti di ricerca internazionali

Nel mese di settembre 2023, LIGHT ha partecipato a due importanti call di progetti HORIZON EUROPE in qualità di Affiliated Entity:

- 19 settembre 2023 – partecipazione alla Call HORIZON-HLTH-2024-STAYHLTH-01, progetto "DORIAN GRAY" avente ad oggetto "L'elaborazione di una stratificazione del rischio personalizzata e di una gestione olistica per la prevenzione del deterioramento cognitivo in pazienti con diversi fenotipi cardiovascolari". La proposta vede come capofila l'Università degli Studi di Brescia; LIGHT partecipa come Affiliated Entity. Progetto in fase di valutazione.
- 19 settembre 2023 - partecipazione alla Call HORIZON-HLTH-2024-STAYHLTH-01, progetto "VIPSTAR" avente ad oggetto "L'elaborazione di una stratificazione del rischio personalizzata e di una gestione olistica per la prevenzione del deterioramento cognitivo in pazienti con diversi fenotipi cardiovascolari". La proposta vede come capofila l'Università degli Studi di Brescia; LIGHT partecipa come Affiliated Entity. Progetto in fase di valutazione.

Con comunicazione del 24 gennaio 2024, la Commissione Europea ha comunicato che il progetto DORIAN GRAY ha superato positivamente la prima fase di valutazione ed è stato ammesso alla seconda fase. La compagine ha quindi integrato la domanda per la seconda fase della selezione.

Con comunicazione del 24 gennaio 2024, la Commissione Europea ha comunicato che il progetto VIPSTAR ha superato positivamente la prima fase di valutazione ed è stato ammesso alla seconda fase. La compagine ha quindi integrato la domanda per la seconda fase della selezione.

Considerazioni conclusive

Le finalità statutarie di LIGHT sono strettamente connesse con il Progetto presentato al MUR per l'ammodernamento e la gestione di un'infrastruttura tecnologica dell'innovazione attraverso la creazione di un partenariato pubblico privato.

Va da sé che l’interesse strategico del mantenimento della partecipazione discende dall’attuazione del Progetto e dal buon funzionamento dell’infrastruttura.

Il Progetto si concluderà al 31 dicembre 2025 con l’intendimento e l’impegno che, una volta ammodernata l’infrastruttura, questa possa funzionare nel medio lungo periodo (15 anni) sempre gestita dalla stessa LIGHT scarl.

La quota di partecipazione dell’Università di Brescia è pari al 49% del capitale sociale, ovvero € 98.000. Dagli atti definitivi relativi al bilancio per l’anno 2024, il valore reale della partecipazione risulta pari a € 99.594.

Visti i contenuti della relazione tecnica inviata con nota del 19/07/2024 prot. 0197453 dal referente prof.ssa Marina Pizzi, la funzionalità per la realizzazione del progetto PNRR, sussistono le condizioni per il mantenimento della società.

Riepilogo Finale delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2023:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE
Italian Technology Lab s.r.l	03403820982	2,00%	Avviata la cessione
CSMT SRL	02322070984	100%	mantenimento
CSMT gestione s.c.a.r.l.	02835410982	15,89%	mantenimento
AMBIENTEPARCO Impresa Sociale SRL ETS	02710470986	40%	mantenimento
MADE S.c.a.r.l. Società Consortile a resp. lim.	10643980963	1%	mantenimento
Lifescience Innovation Good Healthcare Technology (LIGHT) S.c.a.r.l.	04451790986	49%	mantenimento

